

# DA DOVE NASCE IL PROFITTO?

## CAPITOLO 4: LA TRASFORMAZIONE DEL DENARO IN CAPITALE

Centro Livio Maitan  
Centro di documentazione e ricerca  
sul marxismo rivoluzionario e la  
storia del movimento operaio

Il capitale: istruzioni per l'uso  
Introduzione alla teoria economica di Marx  
Primo ciclo. Capitalismo e sfruttamento  
Roma, 8 novembre 2013

- 1 INTRODUZIONE
- 2 LA FORMULA GENERALE DEL CAPITALE
  - Circolazione della merce e del capitale
  - Il plusvalore nella circolazione
- 3 CONTRADDIZIONI DELLA FORMULA GENERALE
- 4 COMPERA E VENDITA DELLA FORZA-LAVORO

# CARATTERE DUPLICE DELLA MERCE E DEL LAVORO CHE PRODUCE MERCI

- Duplice carattere della merce:

## VALORE D'USO

In quanto possiede la capacità di soddisfare bisogni sociali

## VALORE DI SCAMBIO

In quanto è capace di scambiarsi con altre merci

- Duplice carattere del lavoro:

## LAVORO CONCRETO

In quanto produce un valore d'uso

## LAVORO ASTRATTO

In quanto produce VALORE (sostanza comune delle merci che le rende scambiabili)

# IL FETICISMO DELLE MERCI E DEL DENARO

- Le relazioni sociali dei lavori privati dei produttori di merci appaiono (e sono) non come rapporti immediatamente sociali, ma come rapporti di cose fra persone e rapporti sociali fra cose.
- Nella forma di merce, il valore mistifica e opacizza la realtà sociale. Conferisce ai prodotti del lavoro umano qualità misteriose e proprietà occulte.
- Il denaro, equivalente generale delle merci, nasconde e mistifica ulteriormente le relazioni sociali sottostanti allo scambio delle merci.
- Il denaro funziona da mezzo di circolazione delle merci, attraverso il continuo cambiamento di forma del valore che si attua nella vendita (Merce – Denaro) e nella compera (Denaro – Merce)

# DENARO - MERCE - DENARO

CIRCOLAZIONE DELLE MERCI: Vendere ( $M - D$ ) per comprare ( $D - M$ )

CIRCOLAZIONE DEL CAPITALE: Comprare ( $D - M$ ) per vendere ( $M - D$ )

## M-D-M

- La merce è il punto di partenza e il fine della circolazione
- Il denaro è speso nella circolazione
- Lo scopo del movimento è il consumo
- Il movimento è limitato

## D-M-D

- Principio e fine della circolazione è il denaro
- Il denaro è solo ANTICIPATO nella circolazione
- Lo scopo è l'appropriazione di un valore  $>$  di quello anticipato
- Movimento illimitato (autonomizzazione del valore)

# LA FORMULA DEL CAPITALE: $D-M-D'$ ( $D'=D+\Delta D$ )

- I punti iniziale e finale della circolazione del capitale sono uguali qualitativamente ma differenti nella quantità
- La differenza tra  $D'$  e  $D$  costituisce il PLUSVALORE
- Il valore sembra possedere l'attributo divino per eccellenza: la *capacità di autogenerarsi*

*Invece di rappresentare relazioni fra merci, il valore entra ora, per così dire, in relazione privata con se stesso. Si distingue, come valore originario, da se stesso come plusvalore, allo stesso modo che Dio Padre si distingue da se stesso come Dio Figlio, ed entrambi sono coetanei e costituiscono di fatto una sola persona, poiché solo mediante il plusvalore di dieci sterline le cento sterline anticipate diventano capitale, e appena sono diventate capitale, appena è generato il figlio e, mediante il figlio, il padre, la loro distinzione torna a scomparire, ed entrambi sono uno, centodieci sterline.*

## SCAMBIO DI EQUIVALENTI E PLUSVALORE?

- La circolazione del capitale contraddice le leggi della circolazione semplice delle merci (scambio di equivalenti). Il plusvalore non può quindi scaturire dalla circolazione.
- Allo stesso tempo al di fuori della circolazione (somma di tutte le relazioni di scambio tra le merci) il possessore di merce sta in relazione solo con la propria merce, che contiene una quantità di lavoro dello stesso possessore. Egli può creare valori con il proprio lavoro, ma non valori che si autovalorizzano. Dunque il plusvalore non può scaturire al di fuori della circolazione.
- Neanche è possibile pensare che il plusvalore si ottenga vendendo la merce ad un prezzo superiore al proprio valore. Gioco a somma zero (ciò che si guadagna da venditore, lo si perde da compratore); meccanismo della domanda e dell'offerta. *Hic rodus, hic salta!*

# LA DOPPIA LIBERTÀ DEL LAVORATORE

La possibilità della trasformazione del denaro in capitale è data da una particolare merce in circolazione, il cui valore d'uso consiste nell'essere fonte di valore, *oggettivazione di lavoro*: questa merce è la forza-lavoro  
Condizioni per la trasformazione del denaro in capitale:

- 1 La forza-lavoro come merce può apparire sul mercato solo in quanto viene venduta per un tempo determinato dal proprio possessore, libero proprietario della propria capacità di lavoro.
- 2 Il possessore della forza-lavoro non deve avere la possibilità di vendere merci nelle quali si sia oggettivato il suo lavoro, ma sia costretto per sostentarsi a mettere in vendita la propria forza-lavoro.



## IL VALORE DELLA FORZA LAVORO

- Come tutte le merci, anche la forza-lavoro ha il suo valore, determinato dal tempo di lavoro necessario alla sua riproduzione
- Il tempo di lavoro necessario alla produzione della forza-lavoro si risolve nel tempo necessario alla produzione dei mezzi di sussistenza per il lavoratore

La determinazione del valore della forza-lavoro, al contrario che per altre merci, contiene un elemento storico e morale. Ma per un determinato paese in un determinato periodo, il volume medio dei mezzi di sussistenza è dato

## CONCLUSIONI 1/2

- Il processo di consumo della forza-lavoro è allo stesso tempo processo di produzione di merce e di plusvalore.
- Il consumo della forza-lavoro, come per qualsiasi altra merce, si compie al di fuori della sfera della circolazione.

ABBANDONIAMO QUINDI LA SFERA DELLA CIRCOLAZIONE,

Eden dei diritti innati dell'uomo, dove regnano Libertà, Eguaglianza, Proprietà e Bentham!

ENTRIAMO NEL LABORATORIO SEGRETO DELLA PRODUZIONE,

sulla cui soglia è scritto: Divieto d'ingresso ai non addetti ai lavori

## CONCLUSIONI 2/2

### ESEMPIO: GIORNATA LAVORATIVA DI 8 ORE

- Il capitalista paga (supponiamo in anticipo) il salario giornaliero al lavoratore, cioè una certa quantità di euro tale da garantire al lavoratore la possibilità di acquistare i mezzi di sussistenza per un giorno
- Durante le prime 4 ore di lavoro, il lavoratore produce un valore corrispondente a quello dei mezzi di sussistenza (valore della forza-lavoro), rimborsando il capitalista del salario anticipato
- Durante le successive 4 ore il lavoratore produce un valore di cui il capitalista si appropria a titolo gratuito (plusvalore)